

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>	<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b>	<b>Titolo</b>	<b>Autore</b>
<b>CRONACA&amp;ATTUALITÀ</b>					
	1	2	08/05/2008	<b>CORRIERE ROMAGNA</b> "CLAN-DESTINO" IN LUTTO	
<b>AMBIENTE&amp;ECOLOGIA</b>					
	2	3	08/05/2008	<b>LA VOCE DI ROMAGNA</b> E LA POLLINA FA ANCORA DISCUTERE	
	3	4	08/05/2008	<b>IL MOMENTO</b> "NO ALLA CAVA DI VECCHIAZZANO"	SANDRA SIGNORELLA

**POLITICA**

## Partito democratico Nominato l'esecutivo

**FORLÌ.** Saranno 11 i collaboratori del segretario territoriale del Partito democratico, Alessandro Castagnoli, che lo coadiuveranno all'interno dell'esecutivo: l'organismo che, come ricorda lo stesso Castagnoli, «avrà compiti operativi e di raccordo, per essere più vicini alla gente e ai problemi reali».

Nel dettaglio ne fanno par-



Alessandro Castagnoli

te: Marco Errani (Coordinamento circoli), Massimo Belleffi (Legalità e giustizia sociale), Ariana Bocchini (Sviluppo del territorio), Lucia Borganzone (Giovani e lavoro), Enrica Mancini (Partecipazione), Lucio Nardi (Imprese e cooperazione), Roberto Pasini (Urbanistica e ambiente), Selaj Lumturi (Immigrazione), Sergio Servadei (Famiglia e associazionismo), Milena Garavini (Cultura e formazione), Giancarlo Zeccherini (Enti locali). Parteciperanno, di

diritto, anche Franco Gensini (tesoriere) e Marcello Rosetti (responsabile enti locali per il Pd regionale). «I membri - sottolinea il segretario - sono stati scelti per competenza, merito e convinzione verso il Partito democratico». L'esecutivo, che s'insedierà all'inizio della prossima settimana per esaminare il calendario dei lavori, andrà a supporto del segretario mentre la sede dove verrà espresso l'indirizzo politico sarà la Direzione del partito; organismo, quest'ultimo, che prenderà corpo nell'assemblea territoriale dei delegati in programma entro il mese di maggio.

## “Clan Destino” in lutto Il comitato piange Bruno Bulgarelli

**FORLÌ.** Grave lutto per il “Clan Destino”. L'altra notte è morto Bruno Bulgarelli, 76 anni, componente del comitato di quartiere di Coriano e da sempre attivo nelle lotte contro gli inceneritori del comitato. Da un anno lottava contro un male incurabile. I

funerali si svolgeranno oggi alle 15.30 nella chiesa di Coriano, in via Correcchio.

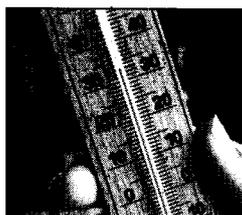
Proprio il comitato “Clan Destino” ha voluto lasciare all'amico scomparso un caloroso ricordo: «Ha vissuto fino alla fine, lottando con la sua solita grinta e determinazione, convinto che avrebbe vinto lui, e non la malattia, questa battaglia. Ha continuato a sentirsi sempre uno del Clan-Destino, non ha mai smesso di aiutare e sostenere l'associazione nonostante non potesse più partecipare agli incontri in maniera attiva come faceva un tempo».

## I numeri: sale la temperatura, piove di meno

**FORLÌ.** Se è vero che sul grado d'inquinamento dell'aria incide la peculiare situazione meteorologica del territorio provinciale, è almeno curioso analizzarla grazie ai dati del rapporto dell'Arpa. Prima di tutto si scopre che Forlì è decisamente meno ventosa di Cesena, dove il 2 marzo 2007 è stato toccato il picco di velocità con 6.5 metri al secondo. Dieci le giornate con venti sopra i 5 metri al secondo con luglio mese me-

diamente più arieggiato. D'inverno, neppure la brezza, e Pm10 e biossidi di azoto schizzano. Curiosità: a Forlì spira in netta prevalenza vento da sud-ovest. Nel 2007, poi, temperature in crescita: da una media di 14.4 gradi a 15.1, con giorno più caldo a Forlì il 20 luglio (38.3 gradi) e più freddo il 30 dicembre (-3 gradi). Da tre anni, infine, piove sempre di meno: nel capoluogo si è passati da 699 millimetri caduti nel 2005 a

572 nel 2006, sino ai 519 (e appena 493 a Cesena) dello scorso anno. Un dato che favorisce l'accumulo di polveri sottili. Sarà anche per questo che l'assessore provinciale all'ambiente Luciana Garbuglia annuncia: «Da ottobre torneranno di certo i giovedì senz'auto, saranno una goccia nel mare ma sono un segnale di guardia alta, una delle tante azioni tese a indurre un cambio di mentalità». (e.p.)



## Naldini (Lega) se la prende con la ditta che costruirà l'inceneritore E la pollina fa ancora discutere

SANTA SOFIA - Fanno discutere le parole del presidente di Eukrasia, la ditta veronese che dovrebbe costruire l'inceneritore di pollina a Santa Sofia. Il manager veneto aveva detto che costruire l'impianto è uno sforzo economico per l'azienda, che dovrebbe essere riconosciuto come una "concessione" al territorio forlivese. A reagire è Marcello Naldini, responsabile della Lega Nord di Galeata e dell'Alto Bidente: "Siamo sempre stati molto scettici davanti a un progetto di queste dimensioni. Il metodo e i toni del linguaggio usati dal presidente di Eukrasia Luigi Chiappone non sono sicuramente quelli giusti, noi abitiamo in queste terre da anni, e di certo non abbiamo bisogno di persone che vengano a dirci cosa dobbiamo fare della nostra terra". Prosegue il leghista: "Però non sia-

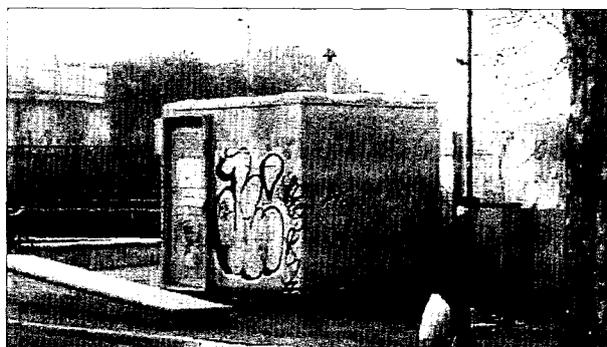
mo neanche Talebani e siamo quindi disposti ad ascoltare questi signori, di certo se dal dibattito scaturissero soluzioni alternative all'inceneritore, noi come Lega Nord ne saremo sicuramente a favore". Si inserisce nella polemica anche Stefano Gagliardi, del Pdl, con un bersaglio diverso: l'amministrazione provinciale. La tesi del consigliere azzurro è che da vent'anni esiste l'emergenza dell'esubero di pollina, e che in questi vent'anni non sia stato fatto nulla per fronteggiarla, malgrado "nel 1988 l'Amministrazione Provinciale sia stata sollecitata dalle Associazioni Produttori ad affrontare il problema che già allora si stava manifestando e nel 1997 sempre l'Associazione Produttori abbia chiesto alla Provincia di avviare una pianificazione territoriale per risolvere il medesimo pro-

blema". Un problema per cui non si dovrebbero dimenticare le varie alternative: "Il problema degli effluenti zootecnici va affrontato con interventi fra loro integrati che devono vedere al primo posto l'utilizzo agronomico, ma che devono guardare con attenzione anche altri possibili trattamenti tra i quali biogas, pirolisi, combustione, così come non solo previsto ma anche incentivato dalle normative comunitarie, nazionali e regionali". Ma "se la Provincia si fosse dotata così come da noi richiesto negli anni scorsi di un piano energetico provinciale chiaro e ben definito, oggi saremmo in grado di dare le necessarie garanzie di trasparenza e sicurezza ai cittadini, alle imprese che propongono interventi nel settore energetico, ed alla stessa Amministrazione che deve rilasciare i pareri".

## L'Arpa rivoluziona la rete di monitoraggio: a Meldola sarà installata una centralina fissa Più attenzione alla qualità dell'aria della provincia

**Presentato  
il rapporto  
del 2007  
Soddisfatto  
Capacci**

FORLÌ - Anche l'aria della provincia è preziosa, e deve essere controllata. Per questo l'Arpa, Agenzia regionale prevenzione ambiente, installerà una centralina di monitoraggio a Meldola. La speranza è di farcela per il 2008, ma il progetto è già in ritardo. A ritrovarsi con una stazione di rilevamento in meno sarà Forlì, che perderà quella di Piazza Beccaria, conservando però le centraline di Parco della Resistenza e di viale Roma. E anche Cesena perderà due delle tre stazioni, che saranno collocate in zone più decentrate. Meno spazio alle città e più attenzione alla provincia: è questa la logica del nuovo riassetto.



**Una centralina dell'Arpa verrà installata in val Bidente**

A spiegare la metamorfosi del sistema di monitoraggio è Carla Nizzoli, responsabile Arpa: "Il territorio è stato diviso in tre aree, a seconda del

grado di inquinamento dell'aria". La più critica, che comprende i comuni di Forlì, Cesena, Forlimpopoli e parte del comune di Bertinoro, avrà tre

Ricorso al Tar contro il progetto della Giunta comunale di aprire un'attività estrattiva e una strada

# «No alla cava di Vecchiazzano»

*La protesta del comitato civico. Raccolte un migliaio di firme*

**U**n migliaio di firme. Tante ne ha raccolte il Comitato civico per la tutela della salute e dell'ambiente di Vecchiazzano contro la decisione della Giunta comunale di aprire una cava estrattiva per sabbia e ghiaia, con realizzazione di una strada e annesso impianto di lavorazione di macerie e materiali inerti a ridosso dell'abitato di Vecchiazzano. Ora il Comitato, il Wwf di Forlì e la sezione forlivese dell'associazione Italia Nostra, rappresentati rispettivamente da Ruggero Ridolfi, Alberto Conti e Stefano Gotti, hanno presentato, come riportato anche dalla stampa locale, ricorso al Tar. Le ragioni del no alle decisioni assunte dalla Giunta sono spiegate, tra l'altro, in una lettera firmata, a nome del Comitato, da Ruggero Ridolfi, Gilberto Giorgetti, Paolo Montanari. «L'area di Vecchiazzano - spiegano - da qualche anno in forte espansione abitativa confina con l'inizio delle colline che portano a Massa. È un'area di campi coltivati, con vigneti Doc, e tuttora habitat di un residuo di flora e fauna spontanea che riteniamo debba essere assolutamente tutelata. Le sue strade sono inserite dalla



Giunta provinciale fra quelle definite "Dei Vini e dei Sapori" e sono quotidianamente percorse a piedi o in bicicletta da persone che possono trovare ristoro, passeggiando o allenandosi, nel contatto con la natura e ammirando il paesaggio della pianura sottostante. La cava estrattiva, la strada camionabile e l'impianto di lavorazione o frantumazione di macerie sono, pertanto, proprio fuori luogo! Né hanno, a parere di questo Comitato, alcun

aspetto di pubblica utilità». Inoltre, in un volantino distribuito a Vecchiazzano, si è spiegato che la cava concentrerà nella zona «un flusso di traffico pesante, intasando di camion via del Partigiano e viale dell'Appennino, già gravate dal traffico per l'ospedale. La nuova strada invece non toglierà traffico al centro di Vecchiazzano». Inoltre si è aggiunto che «l'impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini provocato da polveri di ogni tipo, esalazioni

da traffico pesante e rumore assordante a poche centinaia di metri dalle abitazioni sarà devastante». L'assessore all'Urbanistica Gabriele Zelli ha spiegato sulla stampa locale che la nuova strada non è pensata apposta per la cava ma per eliminare su via Veclezio e su altre strade il traffico da Predappio per l'ospedale. Sulla vicenda sono stati scritti diversi commenti sul sito [www.vecchiazzano.it](http://www.vecchiazzano.it).

Sandra Signorella